



LE NOTIZIE DI CRONACA E VIABILITÀ:
ogni ora su Radio19 e in tempo reale su ilsecoloxix.it
Redazione: tel.: 019.840261, fax: 019.8402645

AFFARI IN ORO
COMPRIAMO ORO
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
...SOLO NOI...
...LO PAGHIAMO DI PIU...
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

AGOSTO DI FUOCO PER LA POLITICA SAVONESE

«Comune, rischio collasso»

Di Tullio: su Parco Doria consiglieri irresponsabili, occorre cambiare rotta

SAVONA. Di solito agosto fa rima con vacanze e invece per la politica savonese è un momento di grande tensione. Come se non bastasse lo scontro sindaci-Regione sulla variante "anti cemento", il duello in punta di fioretto tra la stessa Regione e la Provincia (Tirreno Power e Ferrania) e le lotte intestine dentro al Pd che ora si prepara al congresso (vedi servizio a pagina 24), ieri c'ha pensato l'assessore all'urbanistica di Savona Livio Di Tullio ad aprire un altro fronte. «Se va avanti così, la maggioranza di Palazzo Sisto non terrà: urge una presa di coscienza dei consiglieri comunali sul futuro di Savona» ha tuonato Di Tullio.

A spingere l'assessore ad accendere la luce rossa è l'ultima patata bollente nelle mani del Comune: il cantiere della società Ips a Parco Doria. La vicenda è nota: martedì la Terza commissione ha ri-preso atto delle accuse del Comitato di via Stalingrado contrario al progetto (una loro perizia contesta le distanze tra il cantiere ed i palazzi; in un punto effettivamente non ci sarebbero i 10 metri previsti ma senza che questo influisca visto che si tratterebbe di una facciata senza finestre, secondo il Comune; ndr) e alla fine ha chiesto accertamenti agli uffici comunali. Così facendo è stata anche convocata un'altra commissione ed è partita una raccolta di firme dei consiglieri per richiedere un consiglio comunale urgente per rivedere il progetto.

«Ma scherziamo? - ha tuonato Di Tullio - dev'esserci in atto un impazzimento dei consiglieri comunali. Nelle ultime ore, su temi delicati e decisivi per lo sviluppo della città, come piazza Saffi e ora Parco Doria, ci sono state posizioni al limite dell'irresponsabilità. Io capisco le ragioni della gente e dei Comitati che hanno tutti i diritti di chiedere accertamenti e protestare, ma un conto è questo loro diritto, un conto è l'interesse pubblico e generale della città che su Parco Doria ha dato vita ad un progetto condiviso, poi ad un cantiere, presto a nuovi insediamenti produttivi per tante nuove aziende e circa 350. Sarebbe una follia fare dietrofront e per questo penso che i consiglieri, specie alcuni del Pd, quindi di maggioranza, dovrebbero avere maggior rispetto dell'istituzione che rappresentano e non dare corso a polemiche e dubbi che in alcun modo riguardano il Comune. Se sul cantiere c'è qualcosa di sbagliato sarà Ips a doverne rispondere, tutte le altre polemiche non dovrebbero entrare nella discussione della maggioranza che, dal punto di vista politico, su Parco Doria ha già deciso. Le imprese che sbarcheranno qui hanno bisogno di tempi certi. Sempre che la maggioranza voglia restare tale...». Il tutto



Livio Di Tullio



Il cantiere di Parco Doria al centro delle polemiche



Il convegno di ieri alla Scuola edile sul Ptcp, a destra Ruggeri

INCHIESTA FS

Dirigente indagato per frode

Si tratta di un manager spagnolo della "Ferrovial Agroman" che ha fornito cemento e acciaio per le gallerie ad Andora

CANCELLI >> 21



Il sindaco e una puerpera

SAVONA

Nascono meno bimbi per colpa della crisi

Ieri la visita del sindaco Berruti al reparto di ostetricia del San Paolo. Incontro con il primario Garzarelli e alcune mamme

ROMANATO >> 23



Carruggi animati

MOVIDA

Le ronde per controllare la vita notturna nei week end

Ad Albisola tutti contenti per l'ordinanza che impedirà il transito nel centro storico anche ai pedoni non residenti

VACCARO >> 20

PALLANUOTO

Ecco Angelini «Savona, sono tornato per vincere»

VACCARO >> 34



IL RISPETTO DELL'ISTITUZIONE

I consiglieri, specie alcuni del Pd, dovrebbero avere maggior rispetto dell'istituzione

LIVIO DI TULLIO
assessore Comune di Savona

mentre ieri mattina, sempre in tema di politica, alla scuola Edile si è svolto il convegno per parlare della famosa variante regionale che blocca il cemento sulla costa. In difesa c'era l'assessore regionale Carlo Ruggeri, in attacco il solito sindaco allassino Melgrati, in mezzo altri sindaci e addetti ai lavori. Alla fine un accordo: «Dopo Ferragosto, palla al centro e Comune per Comune vedremo dove si può intervenire, se si può intervenire, in uno spirito di collaborazione che non mancherà» ha detto Ruggeri.

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it

MARSON REPLICA AL VICESINDACO CAVIGLIA

«ACTS, IL VECCHIO MODO DI AMMINISTRARE DEVE FINIRE. SERVONO I FATTI»

SAVONA. Una attacco figlio di un modo di fare politica che appartiene al passato. «Questo vecchio modo di fare politica deve finire - attacca Marson - la gente chiede fatti concreti e non la politica urlata sui giornali».

Paolo Marson, assessore ai trasporti della Provincia di Savona non poteva starsene alle accuse del vicesindaco di Savona Paolo Caviglia, affidate ieri alle pagine dei giornali, sul caso delle azioni Acts inopiate e acquisite dalla provincia giorni fa.

L'assessore Marson smonta le accuse una per una, con metodo quasi scientifico. «Il vicesindaco Paolo Caviglia, con delega alle società partecipate - replica Marson - farebbe bene a conoscere le norme del codice civile che regolano i meccanismi di sostituzione degli amministratori delle società in caso di cessazione della carica. La nomina del sostituto non compete a chi cessa la carica ma al consiglio che resta in carica. Come è avvenuto per la nomina del mio successore in Acts. La norma prevede un parere favorevole del collegio sindacale che in questo caso è stato espresso a livello



Paolo Marson

politico. Il sindaco Federico Berruti è stato adeguatamente informato ed ha concordato sulla nomina».

Nessuno sgarbo istituzionale, quindi, ma un'operazione limpida e secondo le regole che permettono a chi abbia la volontà e la disponibilità economica per farlo di acquisire le azioni che rimangono sul mercato.

«Non c'è stato nessuno sgarbo istituzionale - prosegue l'assessore Marson - Esiste un diritto a sottoscrivere azioni di nuova emissione e la Provincia ha esercitato un proprio diritto; se avesse voluto, il comune di Savona

avrebbe potuto esercitare il proprio diritto ma non l'ha fatto. Ho risanato una società distrutta e se volessi fare un elenco dei responsabili di quella distruzione ci sarebbero anche le tante persone che hanno parlato a sproposito di Acts; una buona parte appartiene a quella parte politica che il vicesindaco Caviglia rappresenta. È stato lui a sottoscrivere di suo pugno, nella primavera del 2008, un impegno di 580 mila euro da versare ad Acts; quei soldi non sono mai arrivati ad Acts mentre la Provincia ha liquidato la propria quota entro l'anno. Se il Comune avesse avuto il credito di cui parla Caviglia allora perché sottoscrivere quell'impegno?»

Quanto alla gestione dei rapporti col personale Acts della presidenza Marson, definite «vessatorie» dal vicesindaco Caviglia, l'assessore provinciale ribalta i termini. «Quando c'è una gestione che io definisco "virtuosa" i risultati si vedono: il 92% di gradimento dell'utenza e la semestrale in utile dopo le imposte quando ho lasciato l'azienda. Se Caviglia manifesta disappunto deve manifestarlo solo a se stesso perché per due anni non ha esercitato la sua funzione di amministratore».

E. R.



Nuovo punto vendita aperto dal 5 agosto 2009
Centro Commerciale il Gabbiano-Savona
Tel 019 811372
Vi aspettiamo numerosi!!!